

VACCINO contro il Vaiolo delle Scimmie (MPOX)

Cos'è il vaccino contro il vaiolo delle scimmie e a cosa serve

Il vaccino è utilizzato per la prevenzione del vaiolo e del vaiolo delle scimmie (monkeypox). Il prodotto viene somministrato agli individui età pari o superiore a 18 anni. Il vaccino contiene una forma attenuata (indebolita) del virus vaccinico vivo Ankara modificato, non replicante, che appartiene alla stessa famiglia del virus del vaiolo. Non contiene il virus del vaiolo o del vaiolo delle scimmie. Non è in grado di diffondersi o di causare l'infezione e la malattia del vaiolo o del vaiolo delle scimmie.

Cosa deve sapere prima di ricevere il vaccino contro il vaiolo delle scimmie

Non deve essere somministrato in caso di allergia al principio attivo o ad uno qualsiasi degli altri componenti di questo medicinale (elencati di seguito)

Avvertenze e precauzioni Si rivolga al medico se: - soffre di dermatite atopica; - se, a causa di un'infezione da HIV o di una qualsiasi altra malattia o trattamento, il suo sistema immunitario è indebolito.

Altri medicinali Informi il medico o l'operatore sanitario del centro vaccinale se sta usando, ha recentemente usato o potrebbe usare qualsiasi altro medicinale, o se le è stato somministrato di recente qualsiasi altro vaccino.

Gravidanza e allattamento Se è in corso una gravidanza, se sospetta o sta pianificando una gravidanza o se sta allattando con latte materno, chieda consiglio al medico prima di ricevere questo vaccino.

Durata della protezione e limitazioni dell'efficacia del vaccino Sono in corso studi clinici volti a stabilire l'efficacia e la durata della protezione offerta dal vaccino nell'attuale contesto epidemico. Come per tutti i vaccini, la vaccinazione potrebbe non proteggere tutti coloro che lo ricevono.

Come viene somministrato il vaccino contro il vaiolo delle scimmie. Viene somministrato sotto forma di iniezione sottocutanea nella parte superiore del braccio. È prevista una seconda dose, non meno di 28 giorni dopo la prima dose.

Il vaccino contro il vaiolo delle scimmie può essere somministrato anche per via intradermica, sulla superficie interna dell'avambraccio. Anche in questo caso è prevista una seconda dose, non meno di 28 giorni dopo la prima dose. Tale modalità di somministrazione, rispetto a quella per via sottocutanea, può comportare una maggiore frequenza di eventi avversi locali (eritema, prurito, dolore). Non si sono osservate differenze a livello sistemico. È possibile ricevere una seconda dose per via intradermica, non meno di 28 giorni anche dopo una prima dose somministrata per via sottocutanea. Se in passato ha già ricevuto la vaccinazione antivaiolosa, riceverà una dose di richiamo.

Possibili effetti indesiderati Come tutti i vaccini, può causare effetti indesiderati, sebbene non tutte le persone li manifestino. Gli effetti indesiderati più comuni sono rappresentati da reazioni nella sede di iniezione (rossore, gonfiore, prurito, peggioramento delle condizioni della pelle se soffre già di dermatite atopica) e reazioni sistemiche comuni tipiche dei vaccini (mal di testa, spossatezza, dolori muscolari, brividi, nausea) che si risolvono entro pochi giorni dalla vaccinazione.

In caso di manifestazione di qualsiasi effetto indesiderato, si metta in contatto con il centro in cui ha effettuato la vaccinazione o si rivolga al medico curante. Contatti immediatamente un medico o si rechi immediatamente al pronto soccorso dell'ospedale più vicino se dovessero comparire, dopo la vaccinazione, sintomi quali difficoltà a respirare, capogiro, gonfiore del viso e del collo. Tali sintomi potrebbero essere segni di una reazione allergica grave. È possibile segnalare gli effetti indesiderati direttamente tramite il sistema nazionale di segnalazione (<https://www.aifa.gov.it/content/segnalazioni-reazioni-avverse>), specificando anche il numero di lotto.

Cosa contiene il vaccino contro il vaiolo delle scimmie

Il principio attivo è un virus vaccinico vivo Ankara modificato, non replicante.

Gli altri componenti sono: - Trometamolo - Sodio cloruro - Acqua per preparazioni iniettabili

Possano essere presenti nel vaccino in quantità minime di proteine di pollo, benzonasi, gentamicina, ciprofloxacina.

Data di emissione 19/03/2025

Rif. DGR 3030 del 16/09/2024, DGPRE 36865 del 23/08/2022